



UNIVERSITÀ
di VERONA

*Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in
Tradizione e interpretazione dei testi letterari
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 13/06/2018*

Laurea:	Tradizione e interpretazione dei testi letterari – Philology and Hermeneutics of Literary Texts
Classe:	LM-14
Dipartimento:	Culture e Civiltà

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, classe LM-14: Filologia moderna - trasformazione del Corso di laurea specialistica in Filologia e letteratura moderna e contemporanea della classe 16/S - istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2002/2003, attivato con ordinamento conforme al D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/2009 e ulteriormente modificato sulla base del D.M.17/2010 a partire dall'A.A. 2011/2012.

Art. 2 – Obiettivi formativi della Laurea magistrale

La LM 14, Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, ha come proprio obiettivo principale quello di garantire l'acquisizione di una preparazione avanzata di carattere disciplinare, in ambito filologico-letterario-linguistico. Tale formazione avviene grazie alla specificità degli insegnamenti disciplinari previsti dal piano nel corso del biennio, relativi allo studio delle lingue classiche, delle filologie antiche, medioevali romanze e moderne, della Letteratura italiana umanistica, moderna e contemporanea, con peculiare attenzione rivolta agli stili, ai generi letterari, alla trasmissione dei testi e alla loro analisi filologica e storico-letteraria.

Il biennio magistrale offre al discente le condizioni e i saperi per innescare e mettere in pratica in piena autonomia percorsi di ricerca, progetti di diffusione/mantenimento/incremento delle conoscenze nell'ambito sopra descritto, nonché elaborare tecniche e metodi di analisi nell'ambito delle scienze filologiche e letterarie. Lo studente dovrà acquisire una piena e autonoma capacità di gestione di tutte le attività connesse con la produzione, l'analisi, la circolazione e la definizione della qualità di forme testuali (anche differenti da quelle legate specificamente alla produzione filologico-letteraria).

La LM mira agli obiettivi formativi qui di seguito elencati e contestualizzati più nel dettaglio con riferimento di volta in volta ad aspetti, contenuti, ambiti del sapere compresi nella specificità del percorso di formazione, secondo un ordine che interseca la sequenza logico-temporale con quella più propriamente contenutistico-disciplinare:

- capacità di padroneggiare un quadro teorico avanzato di riferimento dei contesti storici e culturali e dei processi della comunicazione verbale e testuale, dei meccanismi e degli ambiti della produzione, diffusione, custodia, trasmissione dei testi (con specifico riferimento alla comunicazione letteraria). La specificità di tali obiettivi è raggiunta attraverso le modalità di insegnamento consueto (lezioni frontali, seminari, laboratori), spalmato sul biennio e relativo alle aree disciplinari delle storie letterarie antiche e moderne;
- capacità analitiche profonde, che permettano di intraprendere un tipo di analisi testuale in grado

di individuare tutti gli aspetti implicati nella produzione di un testo: aspetti stilistico-retorici, storico-letterari, ideologici;

- capacità di analisi e di comprensione delle componenti filologiche del testo, sia esso di contenuto letterario/creativo o scientifico (apparati critici e paratestuali, edizioni, saggistica, ecc.), nonché capacità di storicizzare e di collocare tali componenti all'interno del più vasto ambito della storia della cultura;

- capacità di confrontare e di collazionare con metodo testi di qualsiasi genere, e capacità di stabilire gli eventuali rapporti genetici intercorrenti fra di loro; la specificità dei due obiettivi che precedono è garantita dagli insegnamenti più spiccatamente improntati alla metodologia filologica applicata ai testi antichi greci e latini, mediolatini, romanzi e della storia letteraria nazionale, nonché allo studio della filologia nel suo formarsi come scienza autonoma;

- capacità di assimilare modelli testuali modificabili e riproducibili a seconda delle specificità del contesto di elaborazione: il percorso formativo riguardante le tipologie testuali è garantito dagli insegnamenti storico-letterari, da insegnamenti di linguistica e grammaticali, nonché dall'insegnamento della stilistica e della metrica italiana, dell'ermeneutica letteraria e dall'insegnamento delle letterature secondo le modalità della comparazione delle diverse forme del testo, dell'analisi critico-letteraria, dall'attenzione per la produzione letteraria novecentesca, e per l'intero corso di studio (di nuovo quindi in una prospettiva 'olistica' e integrata fra primo e secondo anno) da una precipua attenzione per i principali testi teorici e critici di ciascuno degli ambiti disciplinari previsti dalla LM.

- Obiettivo preminente è anche l'acquisizione da parte dello Studente di una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia classica, medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; l'obiettivo è garantito, all'interno del percorso formativo, dagli insegnamenti disciplinari delle filologie delle lingue classiche, mediolatine, romanze, e della letteratura italiana, erogati sia nel corso del primo anno che nel corso del secondo.

- Obiettivo formativo perseguito dalla LM è anche quello di far acquisire una panoramica sui metodi di lavoro in ambito archivistico, bibliotecario ed editoriale: l'obiettivo è raggiunto attraverso gli insegnamenti relativi alla paleografia e alle ricerche d'archivio, anche di ambito storico.

- Fra gli obiettivi formativi va considerato anche l'apprendimento di una lingua straniera a scelta: l'obiettivo previsto dal percorso formativo è raggiunto dalla necessità per lo studente di superare il livello B2 completo in una delle seguenti lingue: inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco (quest'ultimo è obbligatorio per gli studenti italiani del curriculum internazionale, che devono già essere in possesso, come requisito per l'ammissione al curriculum, di un certificato di livello B1; gli studenti del curriculum internazionale devono inoltre raggiungere il livello B2 entro la fine del primo anno e il livello C1 attraverso appositi moduli di approfondimento linguistico: cfr. Art. 15 comma a). Le modalità didattiche e i contenuti specifici dei corsi conducono lo studente alla stesura dell'elaborato finale, la tesi di laurea magistrale.

La sintesi relativa al percorso formativo, sulla base di quanto sopra esposto, permette di conseguenza di comprendere fra gli obiettivi del corso di Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari anche quanto segue, relativamente al grado di **comprensione**, alle **conoscenze** e alle **capacità di applicazioni** delle stesse.

A) CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il laureato della LM ha acquisito nel suo percorso conoscenze filologico-linguistico-letterarie nell'ambito delle letterature di riferimento, antiche e moderne. In sintesi:

- Conoscenza delle teorie dell'ermeneutica letteraria.

- Sulla base dell'acquisito sapere storico-linguistico, comprensione e capacità di contestualizzazione di testi anche complessi (non solo letterari).

- Conoscenza dei fondamenti disciplinari del sapere filologico-letterario (tecniche di edizione e di commento, tipologie testuali, forme e generi letterari).

Le modalità di acquisizione sono individuabili nello studio teorico e manualistico; insegnamenti metodologici; studio della storia e delle linee della critica e dell'ermeneutica letteraria; a tale studio è associata la 'pratica del testo' (specie in insegnamenti di carattere linguistico-filologico) anche per il tramite dell'attività in aula di tipo seminariale.

B) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

- Elaborazione di griglie interpretative nuove e formulate in maniera autonoma (di natura filologica, linguistica e letteraria) per la comprensione e per la produzione dei testi.
- Applicazione delle conoscenze all'elaborazione di un disegno di ricerca/progetto autonomo.
- Capacità di applicare tecniche di analisi, di commento o di edizione di testi, non solo letterari.
- Capacità di (ri)elaborare e (ri)proporre in forma scritta e orale testi di tipologie e destinazioni differenti (pagina critica, recensione, progetto, saggio, relazione, esposizione di sintesi, ecc.).
- Capacità di utilizzo degli applicativi informatici dell'area disciplinare di riferimento (repertori, banche dati) e più in generale degli strumenti della ricerca (bibliografie, dizionari, lessici, ecc.).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione

(knowledge and understanding)

Al termine del biennio e a conclusione del percorso formativo il laureato in Tradizione e interpretazione dei testi letterari avrà maturato una competenza accertabile nell'attività di ricerca; avrà una conoscenza dei suoi fondamenti generali e sarà in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di indagine. Questa competenza è acquisita attraverso la convergenza di saperi di carattere teorico (di metodo) e saperi di carattere linguistico-filologico, entrambi presenti nell'offerta formativa del corso di studi.

Tali risultati sono acquisiti attraverso:

- a) le attività didattiche istituzionali, quali lezioni, esercitazioni ad esse connesse, laboratori;
- b) lo studio individuale e/o di gruppo;
- c) le attività di valutazione e di verifica sia in itinere che a conclusione di singoli moduli e di singoli corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

(applying knowledge and understanding)

Su solide basi metodologiche il laureato magistrale saprà individuare, isolare e affrontare operativamente i problemi e le questioni inerenti la ricerca filologica, letteraria e linguistica.

In concreto, al termine degli studi egli sarà in grado di:

- definire in maniera articolata e rigorosa (anche sulla base di modelli di riferimento acquisiti in itinere) un disegno di ricerca, un progetto, una prospettiva di indagine sia su campi specificamente circoscritti (ad esempio nell'ambito della ricerca filologica) sia su campi più vasti (ad esempio nell'ambito della storia culturale/letteraria di civiltà letterarie antiche, medievali e moderne);
- padroneggiare l'uso delle tecniche acquisite in itinere per effettuare un'adeguata analisi linguistica e filologica dei testi, non solo letterari;
- padroneggiare l'uso di differenti strumenti di indagine per la raccolta dati (repertori, banche dati, bibliografie, dizionari e lessici, ecc.);
- utilizzare criticamente differenti metodi per l'elaborazione dei dati raccolti;
- operare in modo efficace, collaborativo e propositivo all'interno di gruppi di ricerca.

Dal punto di vista teorico la capacità di applicazione del sapere acquisito si dimostrerà nel saper applicare le proprie competenze riflessive e di analisi, nell'utilizzare in ogni singolo contesto lavorativo e più in generale di applicazione discorsiva le proprie abilità di riflessione e di argomentazione; il laureato sarà in grado dunque di estendere le proprie capacità analitiche e di comprensione a testi e contesti di carattere letterario e più in generale nel più vasto territorio della cultura umanistica.

Sul piano pratico le conoscenze acquisite, prevalentemente di carattere storico-letterario, permetteranno al laureato un'applicazione nei più diversi contesti lavorativi sopra delineati.

Autonomia di giudizio

(making judgements)

Per il tramite di un'impostazione didattica che non si limita alla frontalità ma che mira a organizzarsi e a svolgersi anche nelle forme del seminario condiviso e partecipato, il CdS ha fra i propri principali propositi lo sviluppo di peculiari e precise capacità, in specie la capacità di gestire analisi e approcci complessi (attraverso l'integrazione di conoscenze disciplinari derivate dall'offerta formativa) da rivolgersi agli oggetti delle discipline filologico-letterarie (sia sul piano testuale che sul piano paratestuale, nonché metodologico); la capacità di esprimere un giudizio in piena autonomia, anche nel caso di situazioni nelle quali le informazioni a disposizione siano

limitate o non complete, è fornita allo studente magistrale attraverso l'applicazione delle metodologie acquisite (linguistiche, di analisi filologica, lessicale, formale, stilistica, retorica).

Un ruolo fondamentale spetta dunque alla lezione seminariale, aperta e volta al coinvolgimento e alla messa alla prova non soltanto alla fine del percorso ma anche in itinere delle metodologie acquisite;

ancora: l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali, la compartecipazione alla discussione, il confronto, sono tutti strumenti essenziali per la maturazione di una piena autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

(communication skills)

Attraverso la pronunciata impostazione didattica di tipo seminariale, il CdS mira a sviluppare nello studente la capacità di comunicare le proprie conclusioni e riflessioni, nonché le conoscenze e la metodologia ad esse sottese, a interlocutori e destinatari specialisti e non specialisti; si intende dunque che lo studente sviluppi capacità argomentative e comunicative utilizzabili sia in contesti di ricerca e di studio sia in contesti di comunicazione (ad esempio nelle forme dell'alta divulgazione e della diffusione culturale). Le attività didattiche, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia (e soprattutto) interdisciplinari, sono intese a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto specialmente nella comunicazione e nella discussione di questi o di altre forme testuali. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e/o conclusive, sia nella pratica del seminario e negli esami orali.

Capacità di apprendimento

(learning skills)

Il CdS mira a sviluppare nello studente capacità di apprendimento e di elaborazione che consentano di continuare a studiare, per lo più in modo autonomo, nell'ambito delle letterature classiche e medievali, moderne e contemporanee, sia in vista dell'acquisizione di capacità di apprendimento utili all'attività di ricerca (nei Dottorati di Ricerca e in altre simili esperienze formative), sia in vista di un ulteriore sviluppo delle competenze professionali quanto alla comunicazione didattica e al «fare apprendere» (nelle iniziative pertinenti alla formazione degli insegnanti), sia in vista dello sviluppo delle altre competenze professionali accessibili sulla base delle conoscenze e delle capacità trasmesse. Anche a questo proposito è centrale il ruolo dell'attività seminariale e la verifica delle capacità acquisite avviene soprattutto nella parte riservata all'autonoma elaborazione dello studente.

Art. 3 – Sbocchi professionali

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di SSD potranno partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come previsto dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alle classi di concorso A-11 (ex 51/A), A-12 (ex 50/A), A-13 (ex 52/A) e A-22 (ex 43/A).

Il conseguimento della Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari rende potenzialmente possibili anche altri tipi di impiego con funzioni di coordinamento, di sviluppo e di ricerca presso biblioteche, archivi e musei; nell'editoria (correzione di bozze, attività di redazione di manuali scolastici); nel campo della comunicazione e dello spettacolo, negli studi e negli uffici stampa di aziende pubbliche e private come redattori o revisori di testi.

Il curr. 'internazionale' in particolare favorisce la definizione di nuove figure professionali, anche sulla base di competenze interculturali acquisite, quali: formazione degli adulti, management di eventi e di progetti attraverso la stesura e la revisione di testi, letteratura digitale, attività nei settori espositivi e pubblicitari grazie alle acquisite competenze linguistico-letterarie (capacità di immaginare, redigere, rivedere, correggere testi in funzione del contesto di riferimento: testi *target oriented*), settore dei media e giornalismo, lavori di redazione presso Organizzazioni internazionali e istituzioni UE, ecc.

Art. 4 – Accesso a studi ulteriori

Il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari si

prefigge di fornire le conoscenze qualificanti per l'accesso ai Dottorati di ricerca dell'area filologico-letteraria e nelle aree umanistiche in generale, tanto nelle Università italiane quanto in quelle straniere, all'insegnamento (cfr. Art. 3 del presente Regolamento), a Master di II livello nell'area umanistica.

Art. 5 - Collegio Didattico

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale in Tradizione e interpretazione è il *Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari*.

Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Collegio didattico del corso di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti ai due corsi di studio, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamento per affidamento, i professori a contratto, i professori titolari di insegnamenti che i due corsi mutuino da altri corsi di studio, a qualsiasi Dipartimento essi siano afferenti.

Ai sensi del Regolamento di Ateneo, il Collegio didattico di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari individua nel suo seno un docente referente per ciascuno dei due corsi, scelto tra i professori ordinari o associati.

Il Presidente può essere un docente di prima o di seconda fascia eletto secondo le procedure previste dal Regolamento generale di Ateneo. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 6 – Commissioni didattiche

All'interno del Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari è costituita, per ciascuno dei due corsi di studio che lo compongono, una *Commissione didattica*, composta da un docente, con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti e col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Esclusivamente per il curriculum internazionale: ciascuna delle due università nomina un numero uguale di membri per una costituenda commissione di referenti. La commissione di referenti coordina la cooperazione tra il *Prüfungsausschuss* dell'Università di Augsburg e il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Verona, in particolare per quanto riguarda la constatazione della completezza degli esiti degli esami, così come del calcolo e della conversione dei voti.

Art. 7 – Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari sono necessari

- (a) Il possesso di Laurea quadriennale dell'ordinamento ante D.M. 509/99, ovvero di Laurea triennale ex D.M. 509/99 o D.M. 270/04, o di un Diploma universitario di durata triennale, o di un titolo universitario straniero equipollente;
- (b) Il possesso di requisiti curriculari per un totale di 42 (quarantadue) CFU, identificati nei seguenti SSD:

L-FIL-LET/02-Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04-Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05-Filologia classica; L-FIL-LET/06-Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/07-Civiltà bizantina; L-FIL-LET/08-Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/09-Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/10-Letteratura italiana; L-FIL-LET/11-Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12-Linguistica italiana; L-FIL-LET/13-Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14-Critica letteraria e letterature comparate; L-FIL-LET/15-Filologia germanica; L-LIN/01-Glottologia e linguistica; L-LIN/02-Didattica delle lingue moderne; L-LIN/03-Letteratura francese; L-LIN/04-Lingua e traduzione: lingua francese; L-LIN/05-Letteratura spagnola; L-LIN/06-Lingua e letterature ispano-americane; L-LIN/07-Lingua e traduzione: lingua spagnola; L-LIN/08-Letterature portoghese e brasiliana; L-LIN/09-Lingua e traduzione: lingue portoghese e brasiliana; L-LIN/10-Letteratura inglese; L-LIN/11-Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/12-Lingua e traduzione: lingua inglese; L-LIN/13-Letteratura tedesca; L-LIN/14-Lingua e traduzione: lingua tedesca; L-LIN/17-Lingua e letteratura romena; L-LIN/18-Lingua e letteratura

albanese; L-LIN/20-Lingua e letteratura neogreca; L-LIN/21-Slavistica.

- (c) Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante un colloquio, che mira a verificare le conoscenze di base dello studente. Dal colloquio saranno esonerati solo i laureati quadriennali in Lettere dell'ordinamento ante D.M. 509/99 e i laureati di primo livello nelle classi 5 D.M. 509/99 e L-10 D.M. 270/04 con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110).
- (d) Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.
- (e) Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti specifici per il curriculum classico e per il curriculum moderno:
- (e.1) almeno 12 (dodici) CFU complessivi nei SSD:
L-ANT/02-Storia greca; L-ANT/03-Storia romana; L-OR/01-Storia del vicino oriente antico; M-GGR/01-Geografia; M-GGR/02-Geografia economico-politica; M-STO/01-Storia medievale; M-STO/02-Storia moderna; M-STO/04-Storia contemporanea;
- (e.2) almeno 6 (sei) CFU complessivi nei SSD:
L-ANT/07-Archeologia classica; L-ART/01-Storia dell'arte medievale; L-ART/02-Storia dell'arte moderna; L-ART/03-Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05-Discipline dello spettacolo; L-ART/06-Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07-Musicologia e storia della musica;
- e per il curriculum Internazionale:
- (e.3) 18 (diciotto) CFU complessivi nei SSD:
L-ANT/02-Storia greca; L-ANT/03-Storia romana; L-OR/01-Storia del vicino oriente antico; M-GGR/01-Geografia; M-GGR/02-Geografia economico-politica; M-STO/01-Storia medievale; M-STO/02-Storia moderna; M-STO/04-Storia contemporanea; L-ANT/07-Archeologia classica; L-ART/01-Storia dell'arte medievale; L-ART/02-Storia dell'arte moderna; L-ART/03-Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05-Discipline dello spettacolo; L-ART/06-Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07-Musicologia e storia della musica
- (e.4) Il possesso del livello B1 informatizzato di lingua italiana e di lingua tedesca.
- (e.5) La candidatura presso la propria sede entro il 30 giugno, presentando la seguente documentazione:

- Curriculum in italiano o in tedesco

Autocertificazione della documentazione allegata

Art. 8 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza [teledidattica]) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le lezioni a distanza non potranno superare il 10% dell'offerta didattica indispensabile e i 12 CFU per studente.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea Magistrale.

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Gli studenti del curriculum internazionale, durante i semestri spesi presso l'Università di Augsburg saranno soggetti alle modalità di svolgimento della didattica previste dall'università partner.

Art. 9 – Programmazione didattica

1. Il Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari formula annualmente al Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà e a quelli associati la proposta di attivazione del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, unitamente ad eventuali variazioni nell'articolazione dei piani didattici. La suddetta procedura deve svolgersi entro il mese di febbraio.

2. Il Collegio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il piano di assegnazione dei compiti didattici per la realizzazione del corso di laurea. Il Consiglio di Dipartimento deve valutarlo e approvarlo entro e non oltre il 15 aprile, affidando i compiti didattici ai docenti in esso incardinati e rispondendo alle richieste di altri Dipartimenti.

Il piano dell'offerta formativa dovrà poi ricevere l'approvazione del Consiglio d'amministrazione, acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

3. Per il curriculum internazionale, la programmazione didattica e i relativi piani vengono stabiliti di comune accordo tra le due università che agiscono in autonomia attraverso i propri organi. Alla data del 1 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, gli studenti devono aver acquisito almeno 42 cfu, comprensivi di quelli relativi alla lingua tedesca per poter essere ammessi al II anno; i restanti 18 cfu devono essere acquisiti entro la sessione invernale straordinaria successiva. Lo studente che non acquisisca i crediti previsti nel corso del I anno non potrà accedere al II anno: potrà perciò scegliere se iscriversi in qualità di ripetente al I anno o chiedere il passaggio al curriculum classico o moderno, previa certificazione dei requisiti specifici (cfr. Art. 7 comma e).

Art. 10 – Tipologia degli insegnamenti – Iterazioni – Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

(a) *Tipologia*. L'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari prevede esclusivamente insegnamenti di tipologia "magistrale" ("m"). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.

(b) *Iterazioni*. È possibile una sola iterazione di insegnamenti/esami, nell'ambito delle attività a scelta libera; il secondo esame deve vertere sul programma di un anno accademico diverso da quello del primo esame.

(c) *Obsolescenza dei programmi d'insegnamento*. Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre dell'a.a. 2018/2019: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2020). Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscrivere all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 11 – Numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionali e formazione non universitaria

L'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari convalida le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nella misura massima di 6 (sei) CFU e in ogni caso subordinatamente all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 12 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe di corso di studio e dall'ordinamento didattico.
2. Gli studenti, a partire dagli immatricolati nell'A.A. 2011-2012, sono tenuti a compilare obbligatoriamente il proprio piano di studio secondo una procedura *on line*, selezionando nell'ambito dell'offerta formativa del corso gli insegnamenti di cui vuole sostenere l'esame. Gli insegnamenti obbligatori non sono modificabili da parte dello studente; si hanno, poi, il gruppo degli esami prestabiliti e le attività 'a scelta dello studente' fra quelle erogate dall'Ateneo. Tutti gli insegnamenti selezionati dallo studente saranno poi riportati nel libretto, anch'esso consultabile *on line*. La mancata compilazione del piano di studio impedisce allo studente di potersi iscrivere agli esami. La compilazione del piano ed eventuali variazioni possono essere fatte solo nelle finestre temporali previste annualmente dall'Ateneo. Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e quelli da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea.
3. Sono consentite le seguenti tipologie di attività didattiche: anticipi, esami sovranumerari, iterazioni. Gli anticipi sono consentiti solo per le attività dell'anno successivo a quello di immatricolazione che siano previste nell'offerta didattica del piano. Per le iterazioni si rimanda all'art. 10 lettera b del presente regolamento. Le attività in ambito D e F non previste dalla annuale programmazione didattica saranno sottoposte all'approvazione del Collegio didattico.
4. I CFU acquisiti a seguito degli esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 13 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

- (a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea, sia dell'Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame e comunque nel rispetto dei CFU minimi per ambito contemplati dall'ordinamento del Corso di studio. Il Collegio Didattico può riconoscere esami in settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento nei rispettivi ambiti, ovvero – nel caso di esami in settori non previsti dall'ordinamento – riconoscerne l'equipollenza, ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste, con insegnamenti di altri settori. Esami in settori non presenti nell'ordinamento e dei quali non sia riconoscibile l'equipollenza con altro insegnamento potranno comunque essere convalidati come attività formativa a scelta dello studente. La medesima procedura si applica anche agli studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.
- (b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:
 - Il Collegio Didattico delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.
 - Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione al secondo anno.
 - Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.
 - Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

(c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Collegio Didattico.

Per tutti questi aspetti gli studenti del curriculum internazionale restano soggetti alle regole dell'università di provenienza.

Art. 14 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero biennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU per il curriculum classico e il curriculum moderno, 9 CFU per quello internazionale, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso:

- corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza;
- una iterazione di corsi/esami (cfr. Art. 10 lettera b del presente Regolamento);
- un massimo di 6 cfu per attività senza voto per il curriculum classico e moderno, un massimo di 3 cfu per attività senza voto per il curriculum internazionale (stage e tirocini, ulteriori competenze linguistiche; laboratori e seminari annualmente approvati dai collegi didattici dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Culture e Civiltà).

In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente.

Art. 15 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami previsti dal Regolamento didattico, il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari prevede:

- (a) la certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello B2 completo a fronte di sei CFU per il curriculum classico e per il curriculum moderno; per il curriculum internazionale si prevede il livello B2 entro la fine del primo anno a fronte di 6 CFU, e il livello C1 attraverso appositi moduli di approfondimento linguistico che si svolgeranno presso la sede partner.
- (b) l'erogazione di altre attività formative specificamente indirizzate alla formazione disciplinare per un totale di tre CFU: queste attività possono essere scelte dallo studente, in prospettiva della disciplina di laurea, nel novero delle attività proposte dal Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari all'atto della programmazione didattica o tra le attività proposte dai CdL afferenti al Dipartimento Culture e Civiltà, ulteriori competenze linguistiche (cfr. Art. 17 lettere b), stage e tirocini, esami con voto espresso in 30/30 non sostenuti in precedenza.

Art. 16 – Tempo pieno e tempo parziale – Studenti-lavoratori – Fuori corso

(a) Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale, lo studente potrà optare per il *tempo parziale*. Lo studente che abbia optato per il tempo parziale può concordare, un percorso formativo con il Collegio Didattico.

È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime part-time a full-time e viceversa,

Per ogni altro aspetto si rinvia al Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

(b) Per gli studenti iscritti al curriculum internazionale non è prevista la possibilità dell'iscrizione a tempo parziale.

Art. 17 – Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette ad obsolescenza. Chiamato a valutare la carriera pregressa di studenti trasferiti o decaduti, il Collegio Didattico di studio valuterà di volta in volta l'ammissibilità e l'eventuale traduzione in crediti formativi universitari degli esami sostenuti, con riferimento al Regolamento del Corso di studio e in armonia con quanto previsto dalla legge di

riforma dell'Università e della normativa emanata dai competenti organi dell'Ateneo.

Art. 18 – Manifesto annuale degli studi

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, il *Manifesto annuale degli studi*, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. L'articolazione degli insegnamenti e i crediti attribuiti a ciascuna attività sono definite dal piano didattico allegato al Regolamento del Corso entro il mese di febbraio di ciascun anno per l'anno accademico successivo. L'allegato può essere aggiornato annualmente.

Art. 19 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Collegio Didattico determina le eventuali attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminari sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese e/o dall'Ateneo partner per tirocini nell'ambito del curriculum internazionale.

Art. 20 – Esami di profitto

- (a) Ogni docente è tenuto a indicare, contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 10 lettera c.
- (b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
- l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; poiché si ritiene che la prova d'esame non debba consistere in una semplice verifica, ma si debba integrare nell'attività formativa dello studente, le verifiche scritte sono ammesse a condizione che sia prevista la discussione dell'elaborato con lo studente.
 - Negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D.M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 14 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.
 - Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.
 - Per gli esami di profitto sostenuti presso l'Università di Augsburg, gli studenti del curriculum internazionale sono soggetti alle regole dell'università partner.

Art. 21 – Media dei voti d'esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. I voti conseguiti presso l'Università di Augsburg sono tradotti in trentesimi come indicato nell'allegato 3.

Art. 22 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni

semestre.

– Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della commissione.

– Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Presidente del Collegio Didattico.

– Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, da compilarsi secondo la procedura denominata "firma digitale".

Art. 23 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale mira a saggiare le capacità dello Studente di condurre in maniera autonoma e pertinente una ricerca su un tema contemplato dal percorso di studio della LM, attraverso l'utilizzo di un lessico appropriato, di una griglia metodologica e teorica filologico-letteraria adeguata, e tramite il ricorso a tutti gli strumenti necessari per condurre la ricerca stessa (banche dati, bibliografie di riferimento, archivi, consultazione di manoscritti, ecc.).

La tipologia di prova consiste nella stesura e nella discussione di una dissertazione (tesi) di circa 150-200 cartelle su un argomento delle discipline proposte dal percorso formativo. Su proposta del relatore, la tesi può essere compilata e discussa in lingua straniera.

- (a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di congrua ampiezza, su un argomento concordato con il relatore (cfr. Art. 24 del presente Regolamento). Alla prova finale sono riservati ventisette (27) CFU per il curriculum classico e per il curriculum moderno, trenta (30) CFU per il curriculum internazionale.
- (b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La Commissione (cfr. Art. 25) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. L'assegnazione del punteggio finale sarà così gestita:
curriculum classico e curriculum moderno: alla prova finale è attribuito il punteggio massimo di otto punti su 110;
curriculum internazionale: la discussione dell'elaborato finale si svolge presso l'Università di Augsburg: la commissione assegna il punteggio secondo le regole della propria sede.
- (c) Il Collegio didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Un ulteriore punto su 110 è garantito anche agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi Erasmus promossi dall'Ateneo.
- (d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- (e) L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall'Italiano, previa approvazione del relatore e del Collegio Didattico. La discussione deve comunque essere condotta in Italiano per gli studenti del curriculum classico e del curriculum moderno; gli studenti del curriculum internazionale potranno redigere l'elaborato finale in tedesco o in italiano e discuterlo nella lingua prescelta.
- (f) Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.
- (g) Per l'attribuzione del punteggio la commissione si attiene ai seguenti criteri:
 - 1) originalità dell'elaborato;
 - 2) qualità stilistica e scientifica del medesimo;
 - 3) capacità dello studente di illustrare adeguatamente il suo lavoro davanti alla commissione ed eventualmente difenderlo di fronte ai rilievi della commissione stessa.

Art. 24 – Designazione dei relatori.

- (a) Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere relatore di elaborati per il

conseguimento della Laurea in Tradizione e interpretazione dei testi letterari ogni docente che faccia parte del Collegio Didattico (cfr. Art. 5 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso; gli studenti iscritti al curriculum internazionale devono obbligatoriamente avere un doppio relatore, uno per ciascuna delle due università partner.

- (b) Ai sensi del citato articolo del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di laurea magistrale in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

Art. 25 – Composizione delle Commissioni per la prova finale

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo le Commissioni sono nominate dal Presidente del collegio didattico e sono composte da non meno di cinque docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Art. 26 – Ricevimento studenti

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 27 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Il Collegio Didattico del corso mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Art. 28 - Norme transitorie e finali

1. Agli studenti già iscritti, alla data di entrata in vigore di nuovi ordinamenti didattici, è assicurata la conclusione dei corsi di studio e il conseguimento del relativo titolo secondo gli ordinamenti e i regolamenti vigenti in precedenza. Gli studenti hanno, comunque, la possibilità di optare per l'iscrizione ai corsi di studio disciplinati dal presente regolamento. La *Commissione didattica* valuterà, di volta in volta, le modalità del passaggio, proponendole all'approvazione del Collegio didattico.

2. Agli studenti iscritti ai corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente Regolamento, che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti regolamenti didattici d'Ateneo.

Allegato 1 - Ordinamento del corso

LM-14 Ordinamento					
TAF	AMBITO	MUR	SSD	MIN	MAX
B	Lingua e letteratura italiana	48	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	12	24
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
			L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
	Lingue e letterature moderne		L-LIN/03 - Letteratura francese	0	6
			L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
			L-LIN/05 - Letteratura spagnola		
			L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese		
			L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
			L-LIN/13 - Letteratura tedesca		
	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche		L-ANT/03 - Storia romana	6	6
			M-FIL/03 - Filosofia morale		
			M-FIL/04 - Estetica		
			M-STO/01 - Storia medievale		
			M-STO/02 - Storia moderna		
			M-STO/04 - Storia contemporanea		
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	24	48
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea					
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro					

			L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
			L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
			L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
			L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
			L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina		
			L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica		
			L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza		
			L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana		
			L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate		
			L-FIL-LET/15 - Filologia germanica		
			L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
			M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
			M-STO/09 - Paleografia		
C	Affini o integrative	12	L-ANT/02 - Storia greca	12	24
			L-ANT/03 - Storia romana		
			L-ANT/07 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana		
			L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
			L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
			L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
			L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		

		L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
		L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica		
		L-FIL-LET/08 - Lingua e letteratura latina medievale		
		L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza		
		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		
		L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
		L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana		
		L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
		L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
		L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico		
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
		M-FIL/01 - Filosofia teoretica		
		M-FIL/03 - Filosofia morale		
		M-FIL/04 - Estetica		
		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
		M-FIL/06 - Storia della filosofia		
		M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
		M-STO/01 - Storia medievale		
		M-STO/02 - Storia moderna		
		M-STO/04 - Storia contemporanea		
		M-STO/06 - Storia delle religioni		
		M-STO/09 - Paleografia		
		SPS/07 - Sociologia generale		
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

D	A scelta	8		9	12
E	Prova finale			24	30
F	Altre attività		Certificazione linguistica - livello B2	6	9
			Altre conoscenze utili		

Allegato 2 – Piano di studi

Curriculum Classico

Ambito	Nr. Esame	SSD	Insegnamenti	Anno	CFU
B	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (m) – I modulo Parte I + II modulo Parte P	1	12
B	2	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Stilistica e metrica italiana (m)	1	6
B	3	L-FIL-LET/04 - Letteratura latina	Letteratura latina (m)	1	6
B	4	L-ANT/03 - Storia romana M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea M-FIL/03 – Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia romana (m) Storia medievale (m) Storia moderna (m) Storia dell'Europa contemporanea (m) Etica e psicanalisi (m) Estetica (m)	1	6
B	5	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia della lingua latina (m) Filologia latina (m)	1	6
B	6, 7	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Letteratura greca (m) Filologia greca (m) Lingua e poesia di Omero e dell'epica (m)	1	12
B	8, 9	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Metrica e forme poetiche della Grecia antica (m) Didattica della lingua e cultura latina (m) Storia della tradizione e della filologia classica (m)	2	12
C	10	L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/08 - Lingua e letteratura latina medievale L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-STO/09 – Paleografia	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Letteratura e filologia di età tardoantica (m) Letteratura latina medievale (m) Filologia romanza (m) Filologia medievale e umanistica (m) Paleografia latina (m)	2	6

C	11	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/07 – Archeologia classica L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 – Glottologia e linguistica L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente Antico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia greca (m) Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) Storia dell'italiano letterario (m) Storia comparata delle lingue classiche (m) Introduzione alle letterature del Vicino Oriente Antico (m) Forme della dialogicità e filosofia antica (m)	2	6
D	12		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1-2	12
E			Prova finale	2	27
F			Prova di lingua straniera della UE (livello B2)	1-2	6
			Altre attività	1-2	3

Curriculum Moderno

Ambito	Nr. Esame	SSD	Insegnamenti	Anno	CFU
B	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (m) – I modulo Parte I + II modulo Parte P	1	12
B	2	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Stilistica e metrica italiana (m)	1	6
B	3	L-FIL-LET/04 - Letteratura latina	Letteratura latina (m)	1	6
B	4	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	Filologia romanza (m)	1	6
B	5	L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate	Letterature comparate (m)	1	6
C	6	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana moderna e contemporanea (m)	1	6
B	7	L-ANT/03 - Storia romana M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea M-FIL/03 – Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia romana (m) Storia medievale (m) Storia moderna (m) Storia dell'Europa contemporanea (m) Etica e psicanalisi (m) Estetica (m)	1	6
B	8	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Letteratura greca (m) Didattica della lingua e cultura latina (m) Storia della tradizione e della filologia classica (m) Storia della critica letteraria (m)	2	6
C	10	L-FIL-LET/08 - Lingua e letteratura latina medievale L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Letteratura latina medievale (m) Generi e storia della letteratura italiana (m) Storia dell'italiano letterario (m) Filologia medievale e umanistica (m)	2	6
C	11	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderno L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 – Discipline dello	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Storia dell'arte medievale (m) Storia dell'arte moderna (m) Storia dell'arte contemporanea (m) Analisi del testo drammatico e	2	12

		spettacolo L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 – Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 – Glottologia e linguistica	spettacolo teatrale (m) Analisi del testo filmico (m) Storia della musica (m) Storia della lingua latina (m) Didattica delle letterature (m) Poesia italiana del Novecento (m) Teorie linguistiche, testi e contesti (m)		
D	12		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1-2	12
E			Prova finale	2	27
F			Prova di lingua straniera della UE (livello B2)	1-2	6
			Altre attività	1-2	3

Curriculum internazionale

Ambito	Nr. Esame	ssd	Insegnamenti	Anno	cfu
B	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (m) – I modulo Parte I + II modulo Parte P	1	12
B	2	L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate	Letterature comparate (m)	1	6
B	3	L- LIN/01 - Glottologia e linguistica	Teorie linguistiche, testi e contesti (m)	1	6
B	4	L-ANT/03 - Storia romana M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi M-FIL/03 – Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia romana (m) Storia medievale (m) Storia moderna (m) Storia dell'Europa contemporanea (m) Sociologia dei processi culturali e comunicativi (m) Etica e psicanalisi (m) Estetica (m)	1	6
B	5, 6	L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 – Filologia classica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Storia della critica d'arte (m) Letteratura greca (m) Filologia greca (m) Letteratura latina (m) Filologia latina (m) Didattica della lingue e cultura latina (m) Storia della lingua latina (m) Storia della tradizione e della filologia classica (m) Letteratura latina medievale (m) Filologia romanza (m) Filologia medievale e umanistica (m) Storia della critica letteraria (m) Archivistica (m)	1	12
C	7	Vertiefungsmodule Methodologie und Forschung (insegnamenti di approfondimento metodologico e scientifico nei settori della linguistica romanza/ italiana o della storia letteraria romanza/ italiana)		2	10

C	8	Erweiterungsmodule Interdisziplinäre Perspektiven (prospettive interdisciplinari nei campi della comparatistica, della storia dell'arte, dell'archeologia, della etnologia europea, della musicologia, e/o della storia) Letteratura italiana (m) (6)		2	10
C	9	Vertiefungsmodule Sprache (i moduli di approfondimento linguistico offrono esercitazioni nelle due lingue delle università partner e servono a perfezionare le competenze linguistiche internazionali)		2	10
D	10		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1-2	9
E			Prova finale	2	30
F			Certificazione lingua CLA italiano o tedesco, in base al paese di immatricolazione (livello B2)	1	6
			Altre attività	1-2	3

Al termine dei primi due semestri a Verona lo studente ha la possibilità di svolgere uno stage a Verona o ad Augsburg.

Allegato 3 – TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

VOTO ITALIANO	VOTO TEDESCO	CONVERSIONE
30 e lode 30 29	1	1,0 (1) 1,0 (1) 1,3 (1-)
28 27 26	2	1,7 (2+) 2,0 (2) 2,3 (2-)
25 24 23 22	3	2,7 (3+) 3 (3) 3,3 (3) 3,5 (3-)
21 20 19 18	4	3,7 (4+) 4,0 (4) 4,3 (4) 4,5 (4-)
<18	5	<4,7 (5)

SYLLABUS

<p>Analisi del testo drammatico e dello spettacolo teatrale (m)</p>	<p>L'insegnamento intende offrire agli studenti metodi e strumenti di approfondimento dell'analisi critica del testo drammatico, sia nel confronto e nel rapporto con gli altri generi letterari sia in relazione alla sua specifica finalità scenica.</p>
<p>Analisi del testo filmico (m)</p>	<p>L'insegnamento si propone di trasmettere competenze e abilità utili a chi desideri inserirsi in un ambiente professionale legato all'analisi, all'interpretazione storico-critica e alla promozione dei fenomeni culturali legati al medium cinematografico e alla sua storia.</p> <p>Nello specifico, l'insegnamento si prefigge di fornire agli studenti i principali strumenti storiografici, teorici e metodologici relativi all'analisi del film e del cinema, e di presentare l'applicazione di specifici modelli per la descrizione e l'interpretazione del testo filmico.</p>
<p>Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m)</p>	<p>Attraverso l'approfondimento monografico di una particolare tematica di storia dell'arte classica il corso mira a fornire le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare un approccio metodologico interdisciplinare nella lettura e interpretazione storico-artistica dell'antico; - contestualizzare nel quadro storico, socio-economico e culturale le manifestazioni artistiche di età classica; - evidenziare lo sviluppo diacronico delle tecniche e degli stili, le forme culturali sottese alle scelte artistiche e il ruolo della committenza.
<p>Archivistica (m)</p>	<p>L'insegnamento prevede che lo studente consegua un'adeguata consapevolezza delle principali questioni storiche, teoriche e metodologiche della disciplina archivistica, anche in relazione allo sviluppo delle ICT.</p>
<p>Didattica della lingua e cultura latina (m)</p>	<p>L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi per la didattica della lingua e della cultura latina nella scuola superiore; si propone altresì il consolidamento della conoscenza dei testi latini, in rapporto ai contesti storico-letterari e culturali, e il potenziamento delle competenze linguistiche e traduttive, imprescindibili per un approccio consapevole ed efficace alla didattica del latino.</p> <p>Prerequisiti: È presupposta una conoscenza di livello avanzato del latino.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi: al termine dell'insegnamento lo studente conosce strumenti e orientamenti metodologici per l'insegnamento della lingua e della cultura latina; sa comprendere e tradurre i testi latini in programma, analizzandone le strutture grammaticali, le forme letterarie, i contesti culturali; acquisisce l'abitudine di riflettere criticamente sulla progettazione didattica, a partire dalla lettura dei testi latini.</p>

Didattica delle letterature (m)	Attraverso il rafforzamento e l'affinamento delle necessarie competenze di lettura, analisi e interpretazione del testo letterario nonché l'approfondimento delle indispensabili conoscenze storico-letterarie e critico-metodologiche, l'insegnamento si propone di fornire strumenti per una didattica criticamente consapevole della letteratura italiana, con particolare riferimento alla formazione secondaria.
Estetica (m)	L'insegnamento si propone di fornire i fondamenti concettuali, metodologici e culturali per analizzare ed interpretare le problematiche estetiche in senso stretto (percezione sensibile e conoscenza) e le opere d'arte in senso più ampio. L'insegnamento mira a far comprendere le logiche e le strutture concettuali, sviluppando la capacità di usare un linguaggio preciso e adeguato; inoltre è teso a far acquisire allo studente le competenze per confrontarsi con la percezione sensibile e con il mondo artistico in modo da poter formare autonomamente un giudizio critico e poterlo esprimere in un linguaggio adeguato.
Etica e psicoanalisi (m)	L'insegnamento di Etica e Psicoanalisi mira a trasmettere allo studente un insieme di strumenti concettuali e stili di riflessione relativi ad alcuni grandi temi etici propri del mondo contemporaneo e della filosofia contemporanea in relazione ai grandi temi posti dalla Psicoanalisi. Alla fine del corso lo studente dovrà sapersi muovere con autonomia lungo i percorsi svolti a lezione, padroneggiando il linguaggio, i concetti e le prospettive affrontati a lezione.
Filologia greca (m)	L'insegnamento si propone di avviare a un approccio filologico ai testi della letteratura greca antica attraverso lo studio delle loro strutture formali in rapporto alle tradizioni dei diversi generi, alle interazioni fra questi, all'esegesi antica e alla trasmissione dei testi, sviluppando negli studenti una più approfondita consapevolezza critica e interpretativa. Al completamento del corso, gli studenti saranno in grado di rielaborare le conoscenze acquisite in modo critico, esponendo i risultati raggiunti in una appropriata forma linguistica e argomentativa.
Filologia latina (m)	L'insegnamento si propone di affrontare la lettura di un testo latino, con riferimento ai principi di critica testuale, alle problematiche della trasmissione dei testi classici e alla riflessione sui principali approcci critici allo studio della letteratura latina. Risultati di apprendimento attesi: al termine dell'insegnamento lo studente - conosce la storia dei testi scelti e i principali approcci degli studi ad essi dedicati; - è in grado di tradurre e analizzare i testi utilizzati come caso di studio, inquadrandoli rispetto alla storia del testo e della ricezione; - è in grado di leggere e analizzare l'apparato critico con riferimento alle principali problematiche ecdotiche e testuali;

	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppa capacità autonome di comprensione e interpretazione del testo; - affina le capacità comunicative, utilizzando la terminologia tecnica degli studi filologici e storico-letterari, elaborando anche una riflessione sui codici di comunicazione linguistica, letteraria e culturale attraverso l'interpretazione e la traduzione dei testi proposti; - è in grado di sviluppare capacità autonoma di riflessione sui metodi applicati.
Filologia medievale e umanistica (m)	<p>L'insegnamento propone un percorso didattico il cui scopo è quello di fornire basi concettuali e metodologiche necessarie per analizzare, interpretare e comprendere l'umanesimo italiano, in particolare nella prospettiva filologica, letteraria e storico-culturale. Per il conseguimento di tale obiettivo è prevista un'articolazione, secondo un 'iter' graduale, in due fasi: una introduttiva – che occuperà il primo terzo del corso –, nella quale ci si occuperà degli strumenti specifici di base (in particolare manuali e saggi che consentano di familiarizzare con il lessico tecnico della storia della tradizione e della critica del testo nell'ambito peculiare e caratterizzante della filologia medievale e umanistica); una di specifico approfondimento – per i rimanenti due terzi del corso –, che sarà centrata sul tema monografico espresso nel programma e che consisterà nella applicazione e verifica pratica, su un importante testo umanistico, dei principi e fondamenti della disciplina prima enunciati e illustrati in generale.</p>
Filologia romanza (m)	<p>L'insegnamento di Filologia romanza, attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari in varie lingue romanze, consentirà allo studente di acquisire e sviluppare cognizioni e saperi importanti nei settori della filologia, della linguistica storica e della letteratura, di affinare le proprie capacità d'interpretazione e comprensione applicate ai testi letterari e di elaborare importanti elementi di giudizio critico, storico e culturale. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di padroneggiare autonomamente i differenti livelli di analisi che verranno applicati ai testi oggetto del corso. Lo studente dovrà altresì dimostrare di conoscere il lessico disciplinare ed esporrà i contenuti con proprietà di linguaggio.</p>
Forme di dialogicità e filosofia antica (m)	<p>S'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (learning skill) formare all'uso della terminologia filosofica, tutta, o quasi, di derivazione greco-antica; - (making judgements) insegnare l'uso critico del testo anche in lingua originale (greco-antico), <p>per l'acquisizione di problemi e concetti filosofici centrali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - (communication skills) far acquisire la capacità di argomentare in contraddittorio tramite confronti seminariali e dibattiti; - (knowledge and understanding) la conoscenza della storia della filosofia greca e latina (dal VI sec. a.C. al 529 d.C.) è presupposta; quella del greco-antico e latino è certo una facilitazione, ma non è obbligatoria.

	<p>Sono richieste piuttosto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (applying knowledge and understanding) attenzione all'indagine lessicale, inclinazione alla lettura critica del testo filosofico e al discorso argomentativo.
Generi e storia della letteratura italiana (m)	<p>Obiettivo principale dell'insegnamento è quello di approfondire lo studio della letteratura italiana con particolare riferimento a un preciso genere letterario studiato nello sviluppo storico delle sue forme, attraverso l'analisi diretta dell'opera di autori particolarmente rappresentativi di quello specifico genere.</p> <p>Terminato il corso, gli studenti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostrare di padroneggiare i necessari prerequisiti, che saranno comunque richiamati nel corso delle lezioni (nozioni di filologia, stilistica, metrica, retorica, storia della critica; conoscenza manualistica dei testi e delle linee fondamentali di sviluppo della tradizione letteraria italiana dalle origini a tutto il Novecento); - aver chiara la nozione di genere letterario, con particolare riferimento alla tradizione letteraria italiana; - conoscere specificamente vita e opere degli autori trattati; - conoscere dettagliatamente i testi obbligatori e a scelta indicati nel programma annuale, saperli spiegare e presentare con sufficiente maturità critica; - conoscere le principali voci critiche relative al genere letterario, alle opere e agli autori indicati nel programma annuale.
Introduzione alle letterature del Vicino Oriente antico (m)	<p>Obiettivi formativi: la conoscenza delle culture, delle fonti epigrafiche e della produzione letteraria del Vicino Oriente antico si inquadra nello studio della letteratura e storia antica previsto nel percorso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari. Il corso intende infatti avviare allo studio di un ambito culturale in cui la produzione scritta ebbe la sua prima origine, in cui vennero elaborate varie forme espressive, dalle composizioni di carattere mitologico, ai generi devozionali, della riflessione sapienziale, della narrazione eroica e storiografica, ecc. L'ampio panorama delle letterature vicino-orientali, che si articola in diverse lingue e vari ambiti culturali in cui la scrittura cuneiforme venne recepita e utilizzata a partire dal III millennio a.C., presenta importanti fenomeni di trasmissione tra le culture coeve e a quelle posteriori dell'area mediterranea, durante il II e I millennio a.C. Il corso mira a fornire un'introduzione generale ai generi e alle opere principali della letteratura vicino-orientale, e mesopotamica (sumero-accadica) in particolare, illustrandone i contesti e i modi di produzione e fruizione, le dinamiche di trasmissione, canonizzazione e innovazione. Evidenziando i motivi caratteristici della letteratura sumero-accadica e i fenomeni di trasmissione e connessione con altri ambiti culturali, il corso si propone anche di offrire un fondamentale complemento per lo studio delle letterature del mondo mediterraneo.</p>
Letteratura e filologia di età tardoantica (m)	<p>L'insegnamento di Letteratura e filologia di età tardoantica (m) si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquadrare nel suo sviluppo diacronico il periodo tardoantico dell'età imperiale fino

	<p>al V secolo con particolare riferimento ai contesti della produzione letteraria;</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare, tradurre e commentare testi letterari (in lingua greca e latina) dal punto di vista critico-testuale, linguistico, stilistico, ermeneutico, tenendo presenti le tendenze e i problemi dell'epoca (atticismo, rapporti tra cristianesimo e paganesimo, rapporti tra mondo greco e romano) e i generi più diffusi (oratoria, biografia, trattatistica storica, scientifica, filosofica ed erudita, poesia). <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza delle tendenze culturali e dei generi letterari dell'età tardoantica nel loro sviluppo diacronico; 2) capacità di lettura e interpretazione critico-filologica e storico-letteraria di testi della letteratura dell'età tardoantica; 3) capacità di comunicare con un lessico adeguato le conoscenze acquisite. <p>PREREQUISITI</p> <p>Come prerequisito è presupposta una conoscenza di livello avanzato delle lingue classiche.</p>
<p>Letteratura greca (m)</p>	<p>L'insegnamento di Letteratura greca (m) si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perfezionare la comprensione linguistica, storico-letteraria e delle strutture formali della letteratura greca antica; • analizzare, tradurre e commentare testi letterari sotto il profilo critico-filologico e per il tramite degli strumenti dell'ermeneutica letteraria (stilistica e metrica, filologia testuale, aspetti narratologici, lessico e socioletti, interpretazioni antiche e moderne dei testi in esame). <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Il corso si prefigge di fare acquisire allo studente la capacità di lettura e interpretazione critico-filologica e storico-letteraria di testi della letteratura greca antica.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere, analizzare e tradurre il testo/i testi preso/i in esame; • collocare all'interno della storia e dei generi letterari le opere esaminate; • saper applicare le conoscenze acquisite ad altri testi della tradizione letteraria greca di epoca e di genere differenti; • essere in grado di comunicare con un lessico adeguato le conoscenze acquisite. <p>PREREQUISITI</p> <p>È presupposta una conoscenza di livello avanzato del greco antico.</p>

<p>Letteratura italiana (m)</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>La testualità come luogo di conoscenza e verifica dello specifico letterario, nelle sue connessioni formali, tematiche, storiche, simboliche, sullo sfondo della civiltà italiana e occidentale.</p> <p>PREREQUISITI</p> <p>Conoscenza della tradizione letteraria; capacità di orientamento e di contestualizzazione storica.</p>
<p>Letteratura italiana moderna e contemporanea (m)</p>	<p>L'insegnamento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire la conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea • analizzare e commentare testi letterari italiani dal punto di vista storico, critico, formale e simbolico • usare in modo consapevole i diversi orientamenti della critica. <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI:</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e interpretare testi della letteratura italiana moderna e contemporanea • collocare all'interno del contesto storico e critico le opere esaminate • utilizzare, in maniera autonoma, strumenti lessicali e stilistici per l'analisi dei testi. <p>Prerequisiti:</p> <p>È presupposta una conoscenza, di livello progredito, della letteratura e della lingua letteraria italiana.</p>
<p>Letteratura latina (m)</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire un approfondimento della letteratura latina relativo ai testi prescelti.</p> <p>Verranno approfondite le caratteristiche testuali, i principali approcci critici allo studio della letteratura latina, le peculiarità linguistiche, stilistiche e drammaturgiche (in caso di testi teatrali), nonché le specifiche tematiche dei testi di volta in volta presi in esame.</p> <p>L'approfondimento verrà condotto sia mediante lezioni teoriche relative alle caratteristiche dei testi in esame, sia mediante la lettura diretta.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi: al termine dell'insegnamento lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le caratteristiche essenziali dei testi in esame; - è in grado di fornire una traduzione letterale e ragionata dei testi affrontati; - sviluppa capacità autonome di comprensione ed interpretazione del testo offerto, nonché di individuazione delle caratteristiche formali anche in altri testi; - approfondisce le capacità comunicative, elaborando una riflessione sui codici di

	<p>comunicazione linguistica, drammaturgica e culturale, attraverso la traduzione del testo;</p> <p>- è stimolato a sviluppare capacità autonome di riflessione sulle caratteristiche dei diversi generi letterari del teatro latino.</p>
Letteratura latina medievale (m)	<p>L'insegnamento propone di delineare lo sviluppo del genere storiografico nel corso dell'Alto Medioevo, attraverso lo studio di passi particolarmente significativi tratti dalle opere degli autori del periodo (ad esempio Gregorio di Tours, Beda il Venerabile, Paolo Diacono e Liutprando di Cremona).</p>
Letterature comparate (m)	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per avere una conoscenza basilare delle più importanti correnti e avanguardie del Novecento. Inoltre l'insegnamento mira a fare acquisire allo studente le competenze per costruire un quadro di interrelazioni e influenze fra i maggiori movimenti letterari e artistici del secolo scorso.</p>
Lingua e poesia di Omero e dell'epica (m)	<p>L'insegnamento «Lingua e poesia di Omero e dell'epica» si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire allo studente una preparazione approfondita dello sviluppo diacronico del greco letterario, con speciale riferimento ad aspetti lessicali, morfologici, sintattici e semantici della lingua più arcaica; • fornire allo studente capacità analitiche e competenze metodologiche per saper leggere in originale e commentare sotto il profilo linguistico-letterario testi fondamentali della Letteratura greca e per saperli collocare sul piano della lingua e dello stile dentro la storia letteraria dei Greci, con speciale riferimento alla lingua di Omero e dell'epica arcaica; • offrire una visione d'insieme della cosiddetta 'questione omerica'; • fornire conoscenze approfondite relativamente ai concetti di 'oralità' e di 'formula'; • fornire una visione d'insieme della 'fortuna' di Omero anche nell'ambito di altri generi (e.g.: epos e tragedia attica). <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Il corso si prefigge di fare acquisire allo studente nozioni approfondite relativamente ad aspetti di dettaglio (lessicale, fonetico e morfologico, ma anche tematico) specialmente della lingua e della letteratura greca nella sua fase arcaica, con particolare riferimento all'epos, alle strutture versali dell'epica nonché alla loro origine, e alle principali problematiche ad essa connesse.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere, analizzare anche sul piano prosodico, e tradurre – anche a prima vista – pericopi di testi epici (conoscenza applicata); • saper analizzare sul piano linguistico, metrico, stilistico la lingua dell'epos

	<p>affrontata insieme durante le lezioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocare i fenomeni linguistici e il lessico incontrato dentro un quadro storico-linguistico più generale; • saper applicare le conoscenze acquisite ad altri testi analoghi di epoca differente (e.g.: l'epos ellenistico); • comunicare con un lessico adeguato le conoscenze acquisite. <p>PREREQUISITI È presupposta una conoscenza di livello avanzato del greco antico.</p>
<p>Metrica e forme poetiche della Grecia antica (m)</p>	<p>L'insegnamento «Metrica e forme poetiche della Grecia antica» ha come obiettivo lo studio dei metri e dei ritmi della letteratura greca, con particolare attenzione al rapporto della metrica con l'ecdotica dei testi e con l'ermeneutica delle forme letterarie.</p> <p>Principali contenuti del corso saranno di volta in volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le nozioni relative alla prosodia; • lo studio dei metri lirici e delle strutture della versificazione; • lo studio della trasmissione del testo in versi e della sua tradizione critica; • lo studio della trattatistica antica; • l'introduzione di conoscenze di base di ritmica e di musica antica. <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Al termine del corso lo studente avrà acquisito familiarità con il lessico tecnico della disciplina e sarà in grado di applicarlo all'analisi e alla presentazione dei testi.</p> <p>Avrà inoltre acquisito conoscenze avanzate con riferimento ai fenomeni prosodici e alle principali strutture versali della poesia greca e sarà in grado di individuare, analizzare e interpretare anche sul piano stilistico i metri dei testi presi in esame, nonché di altri (anche a prima vista), con costante riferimento agli aspetti filologico-testuali e linguistici.</p> <p>Sarà in grado di collocare la sua analisi all'interno della storia della disciplina, con riferimento alle principali e/o divergenti linee interpretative proposte per i metri presi in esame, e di conseguenza avrà preso confidenza con i moderni strumenti di studio (manuali, lessici, monografie) connessi con l'analisi metrica e prosodica.</p> <p>PREREQUISITI È presupposta una conoscenza di livello avanzato del greco antico.</p>
<p>Paleografia latina (m)</p>	<p>Introduzione alla materia e ai concetti di diplomatica e di documento diplomatico. Forme-base del documento. Lettura, esegesi, datazione, trascrizione dei documenti. Ulteriore obiettivo del corso consiste nel proporre spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche che connotano la produzione</p>

	documentaria, particolarmente in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.
Poesia italiana del Novecento (m)	<p>L'insegnamento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire la conoscenza della poesia italiana del Novecento • analizzare e commentare testi poetici italiani dal punto di vista storico, critico, formale e simbolico • usare in modo consapevole i diversi orientamenti della critica e gli strumenti per la lettura e l'interpretazione dei testi poetici. <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI:</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e interpretare testi poetici del Novecento italiano • collocare all'interno del contesto storico e critico le opere esaminate • utilizzare, in maniera autonoma, strumenti lessicali e stilistici per l'analisi dei testi poetici. <p>REREQUISITI</p> <p>È presupposta una conoscenza, di livello progredito, della letteratura e della lingua letteraria italiana.</p>
Sociologia dei processi culturali e comunicativi (m)	<p>L'insegnamento ha lo scopo di far acquisire allo studente i concetti fondamentali della sociologia delle comunicazioni di massa e della riflessione sociologica sui principali mass-media, nonché di offrire un aggiornamento sui più interessanti fenomeni comunicativi che si sono sviluppati di recente. Verranno particolarmente incoraggiate la capacità di riflessione autonoma, l'uso di bibliografie, l'autonomia di giudizio da parte dello studente. Una parte del corso è dedicata all'uso della fotografia nelle inchieste giornalistiche e sociologiche.</p>
Stilistica e metrica italiana (m)	<p>Finalità formative:</p> <p>L'insegnamento si propone di offrire una conoscenza delle strutture formali della letteratura italiana, con particolare attenzione alla metrica della poesia, e di favorire in questo modo l'abilità di analizzare autonomamente i testi.</p> <p>Obiettivi formativi specifici:</p> <p>L'insegnamento si propone due obiettivi formativi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) trasmettere una visione sistematica della metrica italiana, nelle sue diverse componenti formali. 2) analizzare in modo approfondito un genere metrico, mostrandone le implicazioni con gli altri elementi del sistema stilistico (lingua, processi argomentativi,

	<p>impostazione discorsiva).</p> <p>Risultati formativi attesi:</p> <p>Al termine del corso si attende che gli studenti siano in grado di applicare sul piano operativo le conoscenze acquisite e, dunque, di procedere in autonomia all'analisi formale di un testo poetico italiano, intesa quale elemento fondamentale per la sua interpretazione complessiva.</p>
Storia comparata delle lingue classiche (m)	<p>L'insegnamento di Storia comparata delle lingue classiche offre un'introduzione allo studio comparato delle strutture grammaticali delle lingue indoeuropee antiche in prospettiva diacronica, con particolare riferimento al latino e al greco. Si prenderanno in considerazione i sistemi della morfologia nominale e verbale. Si presentano attraverso la lettura e il commento di testi scelti alcuni tratti dello sviluppo di alcune categorie grammaticali di rilievo nell'ottica della loro ricostruzione nella proto-lingua e di caratteristiche pragmatiche all'interno dei testi. Le letture saranno prese dalle testimonianze più antiche di alcune lingue quali il greco miceneo, il latino arcaico, il vedico, il gotico, l'ittico e il lituano antico. Nei commenti verranno individuare peculiarità legate ai generi letterari, a possibili testimonianze riconducibili a una eredità culturale indoeuropea, confermabili attraverso l'analisi dei dati linguistici dei testi.</p>
Storia della critica d'arte (m)	<p>Lo studente deve essere in grado di acquisire gli elementi necessari per leggere e interpretare criticamente una testimonianza storico/artistica e una testimonianza letteraria di ambito storico/artistico. Lo studente deve essere in grado di operare analisi e confronti sui dati raccolti, formulando ragionamenti e deduzioni di carattere più generale all'interno del contesto storico culturale relativo agli argomenti esaminati e per conseguenza deve essere in grado di sviluppare capacità di utilizzo intelligente e critico delle fonti.</p> <p>Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per una esposizione corretta e chiara di un problema storico-artistico e dell'analisi critica, storica e iconologica di un'opera d'arte. Lo studente deve pertanto essere in grado di usare il lessico specifico del campo disciplinare che ha scelto di approfondire.</p> <p>Il corso intende dare strumenti allo studente affinché elabori una propria autonomia di giudizio e sia in grado di elaborare abilità comunicative.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire la conoscenza delle diverse linee di sviluppo della storia dell'arte e della storia della critica d'arte, consolidare di diversi approcci critici, dimostrare capacità di interpretare i testi e di ricavarne notazioni critiche, storiche e linguistiche adeguate.</p>
Storia della critica letteraria (m)	<p>L'insegnamento si propone di fornire un excursus dei testi e dei momenti salienti nell'elaborazione delle metodologie di critica letteraria nel mondo occidentale, con particolare interesse per quelle degli ultimi due secoli.</p>

Storia della lingua latina (m)	<p>L'insegnamento si propone di fornire un approfondimento di un settore importante della lingua latina e cioè la lingua d'uso latina, sia per quanto concerne gli strumenti per individuare questo latino colloquiale, sia per quanto riguarda l'evoluzione del tempo.</p> <p>Verranno analizzate le forme di lingua d'uso attraverso la lettura di testi che consentirà anche di inquadrare tali fenomeni all'interno delle preferenze linguistiche e stilistiche degli autori di volta in volta affrontati.</p> <p>L'approfondimento verrà condotto sia mediante lezioni teoriche relativa al concetto di "Umgangssprache" ed alle modalità che ne consentono l'individuazione, sia mediante l'analisi linguistica e l'inquadramento culturale nonché storico-letterario, da parte del/della docente, dei testi proposti.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi: al termine dell'insegnamento lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le caratteristiche essenziali della lingua d'uso latina; - è in grado di fornire una traduzione letterale e ragionata dei testi studiati; - sviluppa capacità autonome di comprensione ed interpretazione del testo offerto, nonché di individuazione delle caratteristiche della lingua d'uso anche in altri testi; - approfondisce le capacità comunicative, elaborando una riflessione sui codici di comunicazione linguistica; - è stimolato a sviluppare capacità autonome di riflessione sulle varietà linguistiche e sulla loro funzionalizzazione ad un determinato contesto.
Storia della musica (m)	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di presentare i metodi e fornire gli strumenti per lo studio della musica nei media, cioè delle tecnologie usate per fissare, trasmettere, leggere, ascoltare la musica nel mondo occidentale dal Medioevo all'era digitale.</p>
Storia della tradizione e della filologia classica (m)	<p>L'insegnamento si propone di avviare gli studenti, attraverso l'analisi di casi paradigmatici, alla comprensione dei rapporti che intercorrono tra antichità classica e cultura letteraria moderna.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza del significato dei concetti di filologia e tradizione classica; 2) conoscenza dei testi e dei principali problemi ermenutici connessi ad essi; 3) conoscenza dei principali modelli interpretativi e dei rifacimenti moderni dei testi presi in esame.
Storia dell'arte contemporanea (m)	<p>Entrare nelle complesse articolazioni in cui si esprime la ricerca artistica, secondo il metodo delle omologie fra arte e letteratura, filosofia, scienza, tecnologia, costume ecc., in rapporto ai contesti storico-artistici generali e alle molte compenetrazioni</p>

	<p>culturali che aprono l'arte alla cultura, alla società, al mondo contemporaneo. Analizzare testi di poetica scritti da artisti storici, e approfondire l'opera di artisti la cui opera costituisca un ponte di proficua congiunzione tra passato e presente.</p>
Storia dell'arte medievale (m)	<p>L'insegnamento intende approfondire un tema critico rilevante per la storia dell'arte medievale, al fine di consolidare le basi metodologiche e la consapevolezza delle coordinate storico-critiche, dando attenzione privilegiata alla considerazione delle opere in sé e nel loro contesto spaziale, storico e culturale.</p>
Storia dell'arte moderna (m)	<p>L'insegnamento propone un tema di grande rilevanza, e, magari, attualità della storia dell'arte moderna, con un approccio metodologico ampio e variegato. Lo studente verrà confrontato con uno dei grandi temi della disciplina, venendo a conoscenza con i principali approcci analitici propri alla storia dell'arte moderna, illustrati attraverso lo studio ravvicinato delle opere artistiche in questione.</p>
Storia dell'Europa contemporanea (m)	<p>L'insegnamento punta a fornire una conoscenza approfondita della storia europea. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di raggiungere un elevato grado di conoscenza in merito: a) alle periodizzazioni delle fasi storiche considerate, b) agli avvenimenti che caratterizzano le vicende storiche dei principali paesi coinvolti nelle dinamiche prese in esame, c) ai processi storici messi di volta in volta in moto, d) alle interpretazioni storiografiche relative a questi processi.</p>
Storia dell'italiano letterario (m)	<p>FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Il corso si propone di offrire una conoscenza della storia dell'italiano letterario, con specifica attenzione al linguaggio della prosa, e di favorire in questo modo l'abilità di analizzare autonomamente i testi della tradizione.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</p> <p>L'insegnamento si propone due obiettivi formativi specifici:</p> <p>1) trasmettere una visione sistematica del linguaggio della prosa italiana, nella sua evoluzione diacronica (dalle origini alla modernità) e nelle sue diverse componenti formali.</p> <p>2) analizzare in modo approfondito un filone o un autore significativi per la tradizione linguistica della prosa italiana, mostrando le implicazioni della sua lingua con gli altri elementi del sistema stilistico (strutture narrative, processi argomentativi, impostazione discorsiva).</p> <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Al termine del corso si attende che gli studenti siano in grado di applicare sul piano operativo le conoscenze acquisite e, dunque, di procedere in autonomia all'analisi linguistica di un testo in prosa letteraria italiana, intesa quale elemento fondamentale</p>

	per la sua interpretazione complessiva.
Storia greca (m)	<p>L'insegnamento presenta, attraverso l'accostamento diretto a testi di autori classici, i principali problemi e orientamenti del metodo e della ricostruzione storica, con particolare riferimento alla cultura greca e con accenni a quella latina.</p> <p>Durante le lezioni gli studenti vengono addestrati ad affrontare la comprensione di brani che hanno valori letterari ma anche contenuti metodologici importanti; a riflettere sull'evoluzione del pensiero storiografico classico, che è alla base di qualsiasi sistema di ricostruzione storica; a fare esperienza del lessico specifico della storiografia; ad impiegare i concetti così acquisiti per una migliore comprensione della realtà in cui operano.</p>
Storia medievale (m)	<p>L'insegnamento ha come obiettivo finale quello di far comprendere la complessità della ricerca storica, permettendo di acquisire parte degli strumenti utili per svolgere ricerche e percorsi a livello individuale.</p> <p>Il corso si prefigge inoltre di far raggiungere agli studenti le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza a livello generale dell'organizzazione politica e sociale europea tra V e XV secolo; - conoscenza dell'attuale dibattito storiografico sul tema "società in transizione: comunità cittadine e rurali in Italia tra età carolingia e prima età comunale". <p>Il corso intende consentire il raggiungimento da parte degli studenti delle seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di distinguere per tipologia alcune delle principali fonti medievali; - capacità di analizzare autonomamente, in versione originale, le fonti relative alle comunità cittadine e rurali in Italia tra età carolingia e prima età comunale; - capacità di analizzare autonomamente saggi della recente medievistica nelle principali lingue moderne; - capacità di scrivere brevi "papers" sulle tematiche affrontate, o su argomenti affini a quelli dell'argomento del corso.
Storia moderna (m)	<p>All'interno del percorso formativo, il corso di Storia moderna mira ad approfondire le conoscenze relative al periodo storico oggetto di indagine e a mettere in grado lo studente di valutare criticamente le fonti storiche nell'ambito spaziale e temporale dell'Età moderna. Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere ed esporre i principali nodi tematici dell'Età moderna, di valutare autonomamente il significato degli eventi storici e di comunicare con chiarezza fatti e idee.</p>

<p>Storia romana (m)</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare le più importanti problematiche della storia romana, alla luce delle più recenti acquisizioni storiografiche. Mirerà inoltre a sviluppare le capacità di utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato e a far acquisire allo studente le competenze necessarie per comprendere correttamente i principali aspetti della civiltà latina.</p>
<p>Teorie linguistiche, testi e contesti (m)</p>	<p>L'obiettivo principale è introdurre i temi della sintassi testuale dal punto di vista della linguistica teorica e della pragmatica (coesione e coerenza del testo, anafora, deissi, struttura dell'informazione).</p> <p>Il percorso prende le mosse da considerazioni più generali sul concetto di linguaggio e sulla centralità che la riflessione sul linguaggio ha avuto e continua ad avere nel dibattito culturale contemporaneo.</p> <p>Tramite test online opportunamente distribuiti e corretti in aula saranno consolidati alcuni temi della linguistica utili alla formazione della figura culturale e professionale dell'insegnante.</p> <p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Il corso si prefigge di fare acquisire allo studente l'uso critico dei concetti e dei metodi fondamentali della linguistica per l'arricchimento culturale e professionale della figura dell'intellettuale di formazione storico-letteraria.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • illustrare i fondamenti dello studio del linguaggio; • riconoscere i fondamentali della sintassi del testo e della struttura dell'informazione • saper applicare le conoscenze acquisite nell'ulteriore percorso di studio <p>PREREQUISITI</p> <p>È presupposta una conoscenza della linguistica sincronica e diacronica a livello introduttivo. Si consiglia, a chi non avesse mai sostenuto precedentemente alcun esame di linguistica di consultare il docente e di avvalersi di manuali base.</p>